

METASTABILE

Iconologia degli intervalli

In fondo credo che l'essenza delle cose stia negli interstizi; forse è per questo che spesso mi trovo a percorrere quei bordi che stanno *al di qui* e *al di là* dove i confini si confondono. Una sorta di terra di nessuno del tempo e dello spazio che ha un qualche cosa a che vedere con l'eterotopia foucaultiana.

Questa terra di nessuno idealmente realizza una condizione di metastabilità.

Metastabile è un unico titolo per quattro lavori che qui, come talvolta accade nelle mostre, prendono senso nel dispositivo che vanno a creare attraverso la loro relazione, una volta in spazio. Questo senso è un'iconologia, ovvero è il senso degli intervalli spaziali e temporali.

metastabile agg. [comp. di *meta-* e *stabile*]. – Genericam., che è in condizione di parziale o temporanea instabilità, o di precaria stabilità; nel linguaggio scient. e tecn., il termine assume varî sign. particolari:

a. In chimica fisica, *fase m.*, o *fase di stato m.*, particolare stato instabile, cioè di pseudoequilibrio, raggiunto da una sostanza o da un sistema con l'acquisto di una quantità di energia superiore a quella che competerebbe al suo stato più stabile, al quale tende a passare: per es., quello che si può far raggiungere all'acqua, alla pressione normale e a una temperatura di qualche grado superiore ai 100 °C, senza che essa bolla.

b. In fisica atomica, *stato m.* di un atomo (o di una molecola, o di un nucleo atomico), quello corrispondente a un livello energetico eccitato avente una vita media relativamente elevata.

c. In fisica delle particelle elementari, *particelle m.*, quelle che decadono tramite interazioni deboli o elettromagnetiche e che hanno vita media molto più lunga della vita media delle particelle (instabili) che decadono tramite interazioni forti.

d. In metallurgia, *metalli e leghe in stato m.*, che hanno struttura diversa da quella che a essi competerebbe nelle condizioni fisiche (soprattutto per quanto concerne la temperatura) in cui si trovano; in pratica, ogni prodotto metallurgico risulta in tal senso metastabile perché all'aria, cioè in presenza di ossigeno, la forma termodinamicamente stabile di un metallo è l'ossido.

(da Enciclopedia Treccani)

“Temporanea instabilità” o “precara stabilità” sono due concetti che si avvicinano nel momento in cui esprimono una lontananza: *instabilità vs stabilità*.

Temporanea/precara, invece, è la radice comune che ne ribalta il senso entro una sorta di intermittenza continua.

La metastabilità è un'attesa, un intervallo. E l'intervallo è lo spazio che separa i lavori in un allestimento; ed è il tempo di quello spazio. Come il silenzio tra due note musicali; ma è proprio il silenzio che attribuisce alle note il loro carattere (così diceva John Cage).

I lavori

Metastabile. Aereo (interno-esterno)

Un bastone da viandante, proviene da altri miei lavori e marca un'erranza, un nomadismo.

Nomade è colui che ricomincia sempre ad andare via, avendo nel viaggio la propria meta.

Il nomade non arriverà mai, la sua erranza è un continuo naufragio. Il nomade è *sotto-sopra*.

Due bastoni: uno appoggiato all'interno, l'altro in bilico sull'albero, all'esterno. Entrambi dipinti di argento: *pelle-corpo, sotto-sopra, affiorare-naufragare*.

Il viaggio del nomade trova il proprio senso nel naufragio continuo, perché l'argento abbaglia. Si fa fatica a capire, bisogna acuire lo sguardo.

Metastabile. Grafematico (velato e lento)

Affiorare/naufregare: due condizioni inverse legate da un'assonanza. Due definizioni da dizionario disposte in modo oppositivo a cui sono sovrapposti dei fogli di carta da lucido per un testo che affiora e naufraga. Si fa fatica a leggere, bisogna acuire lo sguardo.

Metastabile. In bilico (già e non ancora)

Al limite della caduta; in quello spazio-tempo dove il *già* è un *non ancora*. Appunto metastabile. Un luogo solo evocabile, rigorosamente inconoscibile, nascosto dai fogli bianchi. Gli stessi in cui altrove si è accolto il naufragio? Si fa fatica a rispondere, bisogna acuire il pensiero.

Metastabile. Eventualmente (Impresso)

La carta carbone assorbe per restituire; il segno è un incisione a rilievo; ancora *sotto-sopra*, *affiorante-naufregante*, come il bastone. Appare-scompare. Si fa fatica a vedere; bisogna acuire la vista.

METASTABILE. ERMANNO CRISTINI, DRAGONI-RUSSO, PATRIZIA GIAMBI, ANGELO SARLETI

Curated by Massimo Marchetti

April 2013